



Alegato C

Deliberazione n. 87
del 08-05-2019

**Verbale di deliberazione della
GIUNTA COMUNALE**

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DEL CONTO ECONOMICO E DELLO STATO PATRIMONIALE - ESERCIZIO FINANZIARIO 2018 REVOCA DELIBERA G.C. N. 83 DEL 03.05.2019.

L'anno **duemiladiciannove**, addì **otto** del mese di **maggio** alle ore **13:00** nella sala delle adunanze.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte della vigente legge vennero oggi convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale. All'appello risultano:

		Presente/Assente
Accordini Giorgio	Sindaco	Presente
Salzani Mariafrancesca	Vice Sindaco	Presente
Carradori Mauro	Assessore	Presente
Degani Fabiola	Assessore	Assente
Lonardi Mario Simone	Assessore	Presente

Presenti **4** Assenti **1**

Partecipa alla riunione il **SEGRETARIO COMUNALE Scarpari dr. Emilio**.

Constatato legale il numero degli intervenuti il Sindaco **Accordini dr. Giorgio** – in qualità di Presidente, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta a discutere e deliberare circa l'oggetto sopraindicato.



LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione n. 95 del 07-05-2019 ad oggetto "*APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DEL CONTO ECONOMICO E DELLO STATO PATRIMONIALE - ESERCIZIO FINANZIARIO 2018 REVOCA DELIBERA G.C. N. 83 DEL 03.05.2019.*", che allegata alla presente ne costituisce parte integrante e sostanziale;

Preso atto dell'espressione dei pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49, comma primo, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, rispettivamente:

del Responsabile del SETTORE RAGIONERIA - ECONOMATO - Ugolini rag. Marta
del Responsabile dell'AREA CONTABILE- Ugolini rag. Marta

Ritenuta che la proposta suddetta sia meritevole di approvazione per le motivazioni in essa indicate, che si ritengono recepite nel presente provvedimento;

Ritenuta la propria competenza ai sensi dell'art. 48 del D. Lgs. n. 267/2000;

con voti favorevoli unanimi espressi in forma palese,

DELIBERA

di approvare integralmente la proposta di deliberazione di cui in premessa che viene inserita nel presente atto come parte integrante e sostanziale;

ed inoltre, dal momento che trattasi di garantire la regolare predisposizione del rendiconto 2018 da approvare in consiglio comunale, con separata votazione e con voti favorevoli unanimi espressi in forma palese

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma quarto, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

I pareri sono stati sottoscritti digitalmente a norma di legge secondo quanto previsto dal D.Lgs 267/2000 art. 49 e art.147Bis ed allegati alla presente deliberazione.



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 95 del 07-05-2019

Oggetto: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DEL CONTO ECONOMICO E DELLO STATO PATRIMONIALE - ESERCIZIO FINANZIARIO 2018 REVOCA DELIBERA G.C. N. 83 DEL 03.05.2019.

IL SINDACO

RICHIAMATA la propria precedente deliberazione n. 76 del 24.04.2019, con la quale venne approvato lo schema del conto di bilancio della gestione dell'esercizio finanziario 2018;

VISTA la determina del Settore Centro Elaborazione Dati n. 24 del 30.11.2018, con la quale venne affidato il servizio di affiancamento economico patrimoniale D.Lgs. n. 118/2011, alla ditta ACCATRE S.R.L. da Marcon (VE);

VISTI i prospetti redatti della ditta suddetta e presentati in data 03.05.2019;

VISTA la deliberazione G.C. n. 83 del 03.05.2019;

VERIFICATI i prospetti consegnati dalla ditta incaricata e riscontrate delle incongruenze con il conto di bilancio 2018;

VISTA la nota prot.n. 10808 del 07.05.2019 presentata dalla ditta ACCATRE S.R.L. ed i nuovi prospetti redatti alla luce degli errori evidenziati, nonché la relazione sulla gestione economico/patrimoniale;

ACCERTATO che i dati elaborati da ACCATRE S.R.L. sono stati ottenuti generando i movimenti di prima nota a partire dalle singole operazioni finanziarie sulla base della matrice di raccordo predisposta da ARCONET;

ACCERTATO che i documenti suddetti hanno una esclusiva valenza conoscitiva, e che non vanno ad alterare i dati finanziari di cui al conto di bilancio, approvato con atto G.C. n. 76 del 24.04.2019;

VISTA la relazione predisposta per le predette finalità e considerata la necessità di disporre l'approvazione;

VISTO il vigente Statuto Comunale;

VISTO il Regolamento di contabilità approvato con atto consiliare n. 53 del 28.12.2016;

RITENUTO necessario procedere, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.lgs. 267/2000, alla dichiarazione della immediata eseguibilità in quanto trattasi di garantire la regolare predisposizione del rendiconto 2018 da approvare in consiglio comunale;

PROPONE

1. di revocare, per i motivi di cui in premessa, la propria deliberazione G.C. n. 83 del 03.05.2019;



COMUNE DI SAN PIETRO IN CARIANO

2. di confermare i dati finanziari del conto del bilancio 2018, approvato con delibera G.C. n. 76 del 24.04.2019;
3. di approvare: il prospetto del Conto Economico (Allegato A) che evidenzia i seguenti componenti positivi e negativi dell'attività dell'Ente nell'esercizio 2018:

A) Proventi della gestione	(+)	9.755.124,66
B) Costi della gestione	(-)	9.715.889,47
RISULTATO DELLA GESTIONE		39.235,19
C) Proventi ed oneri finanziari	(+) -	485.704,52
D) Rettifiche	(+)	1.023.440,73
E) Proventi ed oneri straordinari	(+)	207.104,94
F) Imposte	(-)	113.700,66
RISULTATO ECONOMICO		670.375,68

4. di approvare il Conto del Patrimonio (Allegato B) che riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni intervenute nel corso dello stesso rispetto alla consistenza iniziale:

B) CONTO DEL PATRIMONIO	
Totale Attività esercizio 2018	44.019.125,31
Totale Passività esercizio 2018	16.827.333,90
Patrimonio Netto al 31/12/2018	27.191.791,41

5. di approvare la relazione della Giunta Comunale allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegato C);
6. di disporre che lo schema del conto economico e dello stato patrimoniale vengano depositati e messi a disposizione dei componenti dell'organo consiliare prima dell'inizio della sessione consiliare in cui viene esaminato il rendiconto ai sensi dell'art. 227 del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 48, comma 4, del vigente Regolamento di Contabilità;
7. di disporre che i medesimi schemi del conto economico e dello stato patrimoniale siano prontamente trasmessi all'Organo di revisione economico-finanziaria, per la presentazione della relazione di competenza;



COMUNE DI SAN PIETRO IN CARIANO

Deliberazione n. 87 del 08-05-2019

Oggetto: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DEL CONTO ECONOMICO E DELLO STATO PATRIMONIALE - ESERCIZIO FINANZIARIO 2018 REVOCA DELIBERA G.C. N. 83 DEL 03.05.2019.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto

Il Sindaco
Accordini dr. Giorgio

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del d.lgs n. 82/2005 (CAD) e s.m.i.; e norme collegate;
Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Il SEGRETARIO COMUNALE
Scarpari dr. Emilio

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del d.lgs n. 82/2005 (CAD) e s.m.i.; e norme collegate;
Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.





COMUNE DI SAN PIETRO IN CARIANO
Provincia di Verona

Proponente:

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs 267/2000

**Allegato alla proposta di Deliberazione
n° 95 del 07-05-2019**

**Oggetto: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DEL CONTO ECONOMICO E
DELLO STATO PATRIMONIALE - ESERCIZIO FINANZIARIO 2018
REVOCA DELIBERA G.C. N. 83 DEL 03.05.2019.**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO
a norma del T.U.E.L. 267/2000

*Sulla proposta di deliberazione su citata esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere di regolarità tecnica **Favorevole***, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa”;*

*per la motivazione indicata con nota:

Data 08-05-2019

Il Responsabile del servizio
Ugolini rag. Marta

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del d.lgs n. 82/2005 (CAD) e s.m.i.e norme collegate;
Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



COMUNE DI SAN PIETRO IN CARIANO
Provincia di Verona

Proponente:

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs 267/2000

**Allegato alla proposta di Deliberazione
n° 95 del 07-05-2019**

**Oggetto: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DEL CONTO ECONOMICO E
DELLO STATO PATRIMONIALE - ESERCIZIO FINANZIARIO 2018
REVOCA DELIBERA G.C. N. 83 DEL 03.05.2019.**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
a norma del T.U.E.L. 267/2000

*Sulla proposta di deliberazione su citata esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere di regolarità contabile **Favorevole***;*

*per la motivazione indicata con nota:

Data 08-05-2019

Il Responsabile del servizio finanziario
Ugolini rag. Marta

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del d.lgs n. 82/2005 (CAD) e s.m.i. e norme collegate;
Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

CONTO ECONOMICO

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

ALLEGATO A

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	5.799.666,94	5.697.928,91		
2	Proventi da fondi perequativi	209.791,55	262.419,37		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	1.282.258,39	1.185.859,94		
a	Proventi da trasferimenti correnti	1.218.599,62	1.126.224,49		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	63.658,77	59.635,45		E20c
c	Contributi agli investimenti				
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	1.042.717,56	1.050.233,89	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	164.090,45	143.734,77		
b	Ricavi della vendita di beni				
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	878.627,11	906.499,12		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)			A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	1.420.690,22	1.657.189,05	A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		9.755.124,66	9.853.631,16		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	379.498,70	454.931,43	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	3.562.576,89	3.570.941,81	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	5.736,79	5.736,79	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	1.286.699,75	1.351.753,89		
a	Trasferimenti correnti	1.286.699,75	1.351.753,89		
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.				
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti				
13	Personale	2.937.228,92	2.655.943,61	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	1.326.264,69	1.511.742,42	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	17.796,60	7.660,13	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	1.308.468,09	1.023.764,49	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti		480.317,80	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)			B11	B11
16	Accantonamenti per rischi			B12	B12
17	Altri accantonamenti	3.221,35	157.540,46	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	214.662,38	299.838,34	B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		9.715.889,47	10.008.428,75		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		39.235,19	-154.797,59		
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
<i>Proventi finanziari</i>					
19	Proventi da partecipazioni	17.571,84		C15	C15
a	da società controllate				
b	da società partecipate				
c	da altri soggetti	17.571,84			
20	Altri proventi finanziari		29.691,79	C16	C16
Totale proventi finanziari		17.571,84	29.691,79		
<i>Oneri finanziari</i>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	503.276,36	534.410,29	C17	C17
a	Interessi passivi	503.276,36	534.410,29		
b	Altri oneri finanziari				
Totale oneri finanziari		503.276,36	534.410,29		
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		-485.704,52	-504.718,50		

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22	Rivalutazioni	1.023.440,73		D18	D18
23	Svalutazioni			D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)	1.023.440,73			
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24	Proventi straordinari	2.369.352,71	437.537,34	E20	E20
a	Proventi da permessi di costruire	263.544,89			
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	516.923,07			
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	1.588.133,30	437.537,34		E20b
d	Plusvalenze patrimoniali	751,45			E20c
e	Altri proventi straordinari				
	Totale proventi straordinari	2.369.352,71	437.537,34		
25	Oneri straordinari	2.162.247,77	1.007.793,12	E21	E21
a	Trasferimenti in conto capitale				
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	1.329.696,94	407.751,36		E21b
c	Minusvalenze patrimoniali				E21a
d	Altri oneri straordinari	832.550,83	600.041,76		E21d
	Totale oneri straordinari	2.162.247,77	1.007.793,12		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	207.104,94	-570.255,78		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	784.076,34	-1.229.771,87		
26	Imposte (*)	113.700,66	138.492,37	22	22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	670.375,68	-1.368.264,24	23	23

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

ALLEGATO B

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 28/4/95
	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE			A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)				
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
I	1 Costi di impianto e di ampliamento			BI1	BI1
	2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			BI2	BI2
	3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	27.681,25		BI3	BI3
	4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile			BI4	BI4
	5 Avviamento			BI5	BI5
	6 Immobilizzazioni in corso ed acconti			BI6	BI6
	9 Altre	11.613,14	30.640,51	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	39.294,39	30.640,51		
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
II	1 Beni demaniali	19.449.863,65	21.918.178,32		
	1.1 Terreni	258.235,16	273.645,86		
	1.2 Fabbricati	1.668.635,17	2.339.223,70		
	1.3 Infrastrutture	17.522.993,32	19.305.308,76		
	1.9 Altri beni demaniali				
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	15.758.593,44	16.813.838,96		
	2.1 Terreni	3.376.021,58	798.568,32	BII1	BII1
	a di cui in leasing finanziario				
	2.2 Fabbricati	12.180.501,18	15.660.192,20		
	a di cui in leasing finanziario				
	2.3 Impianti e macchinari	2.206,99	13.451,03	BII2	BII2
	a di cui in leasing finanziario				
	2.4 Attrezzature industriali e commerciali	88.798,54	158.359,67	BII3	BII3
	2.5 Mezzi di trasporto	9.761,43	40.853,26		
	2.6 Macchine per ufficio e hardware	5.522,77	15.103,02		
	2.7 Mobili e arredi	37.207,13	68.102,54		
	2.8 Infrastrutture	47.432,26	46.009,29		
	2.99 Altri beni materiali	11.141,56	13.199,63		
	3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.059.543,38	1.437.648,10	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	36.268.000,47	40.169.665,38		
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
	1 Partecipazioni in	1.225.582,88	202.142,15	BIII1	BIII1
	a imprese controllate	990.613,74		BIII1a	BIII1a
	b imprese partecipate	234.969,14	202.142,15	BIII1b	BIII1b
	c altri soggetti				
	2 Crediti verso			BIII2	BIII2
	a altre amministrazioni pubbliche				
	b imprese controllate			BIII2a	BIII2a
	c imprese partecipate			BIII2b	BIII2b
	d altri soggetti			BIII2c BIII2d	BIII2d
	3 Altri titoli			BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	1.225.582,88	202.142,15		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	37.532.877,74	40.402.448,04		

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
	<u>Rimanenze</u>	38.691,79	38.691,79	C1	C1
	Totale rimanenze	38.691,79	38.691,79		
II	<u>Crediti (2)</u>				
	1 Crediti di natura tributaria	2.292.048,69	1.829.932,61		
	a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità				
	b Altri crediti da tributi	2.292.048,69	1.829.932,61		
	c Crediti da Fondi perequativi				
	2 Crediti per trasferimenti e contributi	390.521,44	555.426,66		
	a verso amministrazioni pubbliche	390.521,44	555.426,66		
	b imprese controllate			CII2	CII2
	c imprese partecipate			CII3	CII3
	d verso altri soggetti				
	3 Verso clienti ed utenti	852.729,27	1.849.649,50	CII1	CII1
	4 Altri Crediti	1.789.521,94	1.861.136,32	CII5	CII5
a verso l'erario					
b per attività svolta per c/terzi		3.959,62			
c altri	1.789.521,94	1.857.176,70			
	Totale crediti	5.324.821,34	6.096.145,09		
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
	1 Partecipazioni			CIII1,2,3 CIII4,5	CIII1,2,3
	2 Altri titoli			CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
IV	<u>Disponibilità liquide</u>				
	1 Conto di tesoreria	1.107.997,00	896.331,13		
	a Istituto tesoriere	1.107.997,00	896.331,13		CIV1a
	b presso Banca d'Italia				
	2 Altri depositi bancari e postali			CIV1	CIV1b,c
	3 Denaro e valori in cassa			CIV2,3	CIV2,3
	4 Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
	Totale disponibilità liquide	1.107.997,00	896.331,13		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	6.471.510,13	7.031.168,01		
	<u>D) RATEI E RISCONTI</u>				
	1 Ratei attivi			D	D
	2 Risconti attivi	14.737,44	61.914,12	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	14.737,44	61.914,12		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	44.019.125,31	47.495.530,17		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione	3.871.400,75	7.814.686,06	AI	AI
II	Riserve	22.650.014,98	23.526.691,47		
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>		966.295,52	AV, AV, AVI, AVII, AVII	AV, AV, AVI, AVII, AVII
b	<i>da capitale</i>		214.969,37	AII, AIII	AII, AIII
c	<i>da permessi di costruire</i>	14.370,45	427.248,26	AIX	AIX
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	22.635.644,53	21.918.178,32		
e	<i>altre riserve indisponibili</i>				
III	Risultato economico dell'esercizio	670.375,68	-1.368.264,24	AIX	AIX
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		27.191.791,41	29.973.113,29		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	Per trattamento di quiescenza			B1	B1
2	Per imposte			B2	B2
3	Altri	168.147,01	164.925,66	B3	B3
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		168.147,01	164.925,66		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO				C	C
TOTALE T.F.R. (C)					
D) DEBITI (1)					
1	Debiti da finanziamento	9.960.970,08	10.656.290,40		
a	<i>prestiti obbligazionari</i>			D1e D2	D1
b	<i>vi' altre amministrazioni pubbliche</i>				
c	<i>verso banche e tesoriere</i>			D4	D3 e D4
d	<i>verso altri finanziatori</i>	9.960.970,08	10.656.290,40	D5	
2	Debiti verso fornitori	1.439.664,24	1.301.060,54	D7	D6
3	Acconti			D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	1.130.099,22	1.593.732,10		
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>				
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	466.275,26	1.192.674,86		
c	<i>imprese controllate</i>			D9	D8
d	<i>imprese partecipate</i>			D10	D9
e	<i>altri soggetti</i>	663.823,96	401.057,22		
5	Altri debiti	2.073.489,54	1.925.169,16	D12,D13, D14	D11,D12, D13
a	<i>tributari</i>	125.866,85	209.100,95		
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	135.986,99	118.072,44		
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>				
d	<i>altri</i>	1.811.635,70	1.597.995,77		
TOTALE DEBITI (D)		14.604.223,08	15.476.252,20		
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I	Ratei passivi	103.272,65		E	E
II	Risconti passivi	1.951.691,16	1.881.239,02	E	E
1	Contributi agli investimenti	1.951.691,16	1.881.239,02		
a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	1.951.691,16	1.881.239,02		
b	<i>da altri soggetti</i>				
2	Concessioni pluriennali				
3	Altri risconti passivi				
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		2.054.963,81	1.881.239,02		
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		44.019.125,31	47.495.530,17		

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
CONTI D'ORDINE					
1) Impegni su esercizi futuri		1.093.074,27	1.194.147,95		
2) Beni di terzi in uso					
3) Beni dati in uso a terzi					
4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche					
5) Garanzie prestate a imprese controllate					
6) Garanzie prestate a imprese partecipate					
7) Garanzie prestate a altre imprese					
TOTALE CONTI D'ORDINE		1.093.074,27	1.194.147,95		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(2) non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

ALLEGATO C

RELAZIONE SULLA GESTIONE ECONOMICO- PATRIMONIALE

COMUNE DI SAN PIETRO IN CARIANO (XX)



Bilancio
Armonizzato

D. Lgs.
118/2011

Premessa	2
Riferimenti normativi	3
Stato Patrimoniale Attivo	5
B) IMMOBILIZZAZIONI	5
<i>B I) Immobilizzazioni immateriali</i>	6
<i>B II) Immobilizzazioni materiali</i>	6
<i>B III) Immobilizzazioni finanziarie</i>	7
<i>Riepilogo immobilizzazioni</i>	8
C) ATTIVO CIRCOLANTE	9
<i>C I) Rimanenze</i> Errore. Il segnalibro non è definito.	
<i>C II) Crediti</i>	9
<i>C III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</i>	11
<i>C IV) Disponibilità liquide</i>	11
D) RATEI E RISCONTI	11
Stato Patrimoniale Passivo	12
A) PATRIMONIO NETTO	12
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	14
D) DEBITI	14
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	16
<i>E II) Risconti passivi</i>	16
<i>Contributi agli investimenti</i>	16
CONTI D'ORDINE	17
Conto Economico	18
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	19
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	21
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	24
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	25
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	25
E 24)	26
E 25)	26
IMPOSTE	28

Con la graduale entrata in vigore della normativa dell'armonizzazione dei sistemi contabili della pubblica amministrazione introdotta con il D. Lgs. 118/2011, gli Enti Locali sono chiamati alla redazione della nuova contabilità economico-patrimoniale ed alla predisposizione degli elaborati del rendiconto della gestione sulla base dei nuovi principi e schemi, questi ultimi sostanzialmente rappresentati dall'allegato n. 10 allo stesso decreto.

L'armonizzazione ha innovato profondamente i sistemi contabili degli Enti Locali non solo riguardo agli schemi da utilizzare, ma soprattutto in materia di programmazione, di gestione e di rendicontazione, fasi che sono state incise profondamente da una modificazione sostanziale dei principi contabili sia afferenti la contabilità finanziaria sia per quella economico-patrimoniale che è passata da un metodo di rendicontazione basato sulle risultanze del consuntivo finanziario rettificato al fine di renderle adeguate a criteri di competenza economica temporale, ad una struttura contabile che prevede la generazione di registrazioni in partita doppia generate direttamente dalle movimentazioni finanziarie messe in atto dall'ente durante l'esercizio, che debbono poi essere integrate con altrettante registrazioni (sempre in partita doppia) per adeguare le poste così determinate al principio della competenza economica. L'intera struttura contabile armonizzata viene sviluppata attraverso l'utilizzo di un piano dei conti integrato che è composto da una parte finanziaria (che deve essere utilizzata nella contabilità istituzionale dell'Ente) cui si aggiungono il piano dei conti dello stato patrimoniale e quello del conto economico, non soltanto separati fra loro ma anche strutturati con codifiche non omogenee.

Nel nuovo sistema si prevede che la traduzione delle operazioni finanziarie in movimenti di partita doppia debba avvenire utilizzando obbligatoriamente una matrice di correlazione nella quale ad ogni movimento, codificato almeno al quinto livello del piano dei conti finanziario, vengano individuate in dettaglio le specifiche registrazioni da effettuare in contabilità economico-patrimoniale.

La presente relazione viene redatta a corredo dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico dell'anno 2018, commentando i fatti salienti della gestione che hanno interessato l'esercizio, e contiene la descrizione dei criteri di valutazione utilizzati per la redazione dei predetti elaborati.

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche¹.

A tale decreto sono allegati diversi principi contabili ma quello che interessa direttamente quanto espresso in questa relazione è senza dubbio l'allegato 4/3 denominato "*Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli Enti Locali in contabilità finanziaria*".

Chiaramente, essendo l'economico-patrimoniale strettamente legata alla contabilità finanziaria dalla quale raccoglie ed elabora in partita doppia i fatti

¹ Allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011 - Punto 1

della gestione relativi all'operatività dell'Ente, risulta di fondamentale importanza anche l'allegato 4/2 al D. Lgs 118/2011 soprattutto per quello che riguarda la gestione della competenza finanziaria potenziata.

Tutto l'impianto ruota intorno a due punti fondamentali che risultano essere:

- il piano dei conti integrato, che si struttura in tre piani (finanziario, economico e patrimoniale) correlati tra di loro;
- la matrice di correlazione, che esprime invece il collegamento tra il piano dei conti finanziario al quinto livello con le diverse tipologie di movimenti di tipo patrimoniale (al settimo livello di classificazione) e di tipo economico (al sesto livello di classificazione).

Ne deriva quindi un sistema basato su rilevazioni in partita doppia che devono essere integrate con le scritture provenienti dalle registrazioni relative ai beni caricati nell'inventario dell'Ente nonché con quelle che assestano la competenza economica.

In conformità con quanto previsto dal principio le registrazioni contabili in partita doppia sono state eseguite seguendo pedissequamente la matrice di correlazione proposta da Arconet con le uniche eccezioni dovute alle necessarie correzioni di errori materiali ed il completamento di elementi incompleti di cui la matrice stessa risulta afflitta.

Tali correzioni ed implementazioni sono indicate, ove necessario, in corrispondenza delle voci a cui si riferiscono.

Ciò premesso, segue l'analisi delle varie poste della gestione economico-patrimoniale dell'esercizio che nel suo complesso ha evidenziato un utile di € 670.375,68

I dati esposti nello Stato Patrimoniale redatto secondo gli schemi dell'allegato 10 al D. Lgs. 118/2011 hanno la finalità di rilevare, rispetto ai valori iniziali, la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio e le variazioni avvenute durante l'anno nelle singole poste rispetto a quello precedente.

Come indicato nel TUEL il patrimonio dell'ente è, infatti, rappresentato dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi suscettibili di valutazione, che nella loro differenza rappresentano la consistenza nella della dotazione patrimoniale dell'ente. L'esposizione dei dati risente tuttavia della mancata evidenza della tipologia e dell'entità della variazione intercorsa tra i due esercizi in quanto tale rilevazione, che era presente negli schemi del Conto del Patrimonio redatto secondo il DPR 194/1996, è stata omessa nell'allegato 10 rendendo la visualizzazione più snella e maggiormente conforme a quelle che sono le nuove classificazioni previste dal piano dei conti.

B) IMMOBILIZZAZIONI

Come indicato nel paragrafo 6.1 del principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011 gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (Stato Patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi. Le immobilizzazioni comprendono anche le attività che sono state oggetto di cartolarizzazione.

Costituiscono eccezione a tale principio i beni che entrano nella disponibilità dell'ente a seguito di un'operazione di leasing finanziario, che si considerano acquisiti al patrimonio dell'amministrazione pubblica alla data della consegna e, rappresentati nello stato patrimoniale con apposite voci, che evidenziano che trattasi di beni non ancora di proprietà dell'ente².

² Allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011 - Punto 6.1

B I) Immobilizzazioni immateriali

In conformità a quanto previsto al punto 6.1.1 del principio contabile 4/3, rientrano in tale categoria tutti i costi pluriennali capitalizzati, comprese le mere manutenzioni straordinarie su beni di terzi, contabilizzati nell'esercizio fino al 31 dicembre. Sono valutati al costo storico salvo il caso di acquisizioni a titolo gratuito che, se presenti, sono valorizzate in inventario secondo il *fair value* determinato a seguito di stima dell'ufficio preposto o valutazione peritale di esperto indipendente.

Le voci che compongono questa categoria si devono intendere al netto della rispettiva quota di ammortamento calcolata fino al termine dell'esercizio preso in esame.

Di seguito in tabella i valori in rapporto all'esercizio precedente:

IMMOBILIZZAZIONI	2018	2017	Variazioni
I) Immobilizzazioni immateriali			
1 Costi di impianto e di ampliamento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 Costi di ricerca e sviluppo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	€ 27.681,25	€ 0,00	€ 27.681,25
4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5 Avviamento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
9 Altre	€ 11.613,14	€ 30.640,51	-€ 19.027,37
Totale immobilizzazioni immateriali	€ 39.294,39	€ 30.640,51	€ 8.653,88

B II) Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state valutate con i criteri previsti dal 6.1.2 del principio. Gli inventari dei beni mobili ed immobili, che costituiscono la scrittura ausiliaria extracontabile che accoglie in dettaglio tutti gli elementi che costituiscono il valore rappresentato nello stato patrimoniale, sono aggiornati in ottemperanza alla normativa vigente ed aggiornati in linea con quanto previsto dai principi contabili.

I valori sono rappresentati al netto dei relativi fondi di ammortamento calcolati, per il 2018, nella misura prevista nel paragrafo 4.18 del principio.

Menzione a parte merita la categoria B III relativa alle Immobilizzazioni in corso ed acconti nella quale sono iscritti come incrementi le spese per l'acquisto, la realizzazione o la manutenzione straordinaria di opere pubbliche sui beni di proprietà dell'ente in attesa della fase di completamento dei lavori.

Al momento del rogito (acquisizioni) o del rilascio del certificato di collaudo/regolare esecuzione (nuova opera/manutenzione straordinaria) le spese in oggetto vengono prima caricate sul Libro Cespiti e successivamente stornate, dalla voce Immobilizzazioni in corso e acconti, come decrementi, con l'attribuzione alla voce patrimoniale di pertinenza.

La tabella presenta il riepilogo delle variazioni:

DESCRIZIONE	2016	2017	2018
II) Immobilizzazioni materiali			
II 1 Beni demaniali			€ 2.468.314,67
11 Terreni	€ 258.235,16	€ 273.645,86	-€ 15.410,70
12 Fabbricati	€ 1.668.635,17	€ 2.339.223,70	-€ 670.588,53
13 Infrastrutture	€ 17.522.993,32	€ 19.305.308,76	-€ 1.782.315,44
19 Altri beni demaniali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
III 2 Altre immobilizzazioni materiali			€ 1.059.245,52
2.1 Terreni	€ 3.376.021,58	€ 798.568,32	€ 2.577.453,26
di cui in leasing finanziario	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.2 Fabbricati	€ 12.180.501,18	€ 15.660.192,20	-€ 3.479.691,02
di cui in leasing finanziario	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.3 Impianti e macchinari	€ 2.206,99	€ 13.451,03	-€ 11.244,04
di cui in leasing finanziario	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.4 Attrezzature industriali e commerciali	€ 88.798,54	€ 158.359,67	-€ 69.561,13
2.5 Mezzi di trasporto	€ 9.761,43	€ 40.853,26	-€ 31.091,83
2.6 Macchine per ufficio e hardware	€ 5.522,77	€ 15.103,02	-€ 9.580,25
2.7 Mobili e arredi	€ 37.207,13	€ 68.102,54	-€ 30.895,41
2.8 Infrastrutture	€ 47.432,26	€ 46.009,29	€ 1.422,97
2.9 Altri beni materiali	€ 11.141,56	€ 13.199,63	-€ 2.058,07
III 3 immobilizzazioni in corso e acconti	€ 1.059.543,38	€ 1.437.648,10	-€ 378.104,72
Totale immobilizzazioni materiali			€ 3.901.664,91

B III) Immobilizzazioni finanziarie

La categoria accoglie quanto posseduto dall'Ente in termini di partecipazioni in società, Enti ed imprese nonché i crediti immobilizzati verso gli stessi soggetti ed anche altri titoli di varia natura.

Le partecipazioni sono state valutate sul netto patrimoniale come previsto dal principio contabile 4/3 ai punti 6.1.3 e 9.3 utilizzando come valore dello stesso quello relativo all'ultimo bilancio pubblicato dalla società controllata/partecipata dall'Ente. Relativamente invece a quegli organismi per i quali non sono stati reperiti né gli elementi per procedere alla valutazione in base alla quota di netto patrimoniale né la documentazione afferente il costo storico sostenuto al

momento dell'acquisizione si è ritenuto opportuno assumere quale valore di costo l'ammontare complessivo del valore nominale delle azioni o quote ricevute dall'ente a fronte degli elementi conferiti nella partecipata.

IMMOBILIZZAZIONI	2018	2017	2016
IV) Immobilizzazioni finanziarie			
1 Partecipazioni in:	€ 1.225.582,88	€ 202.142,15	€ 990.613,74
a) imprese controllate	€ 990.613,74	€ 0,00	€ 990.613,74
b) imprese partecipate	€ 234.969,14	€ 202.142,15	€ 32.826,99
c) altri soggetti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 Crediti verso:	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
a) altre amministrazioni pubbliche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) altri soggetti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 Altri titoli	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale immobilizzazioni finanziarie	€ 1.225.582,88	€ 202.142,15	€ 990.613,74

Più nel dettaglio, le partecipazioni dell'Ente si compongono come da tabella seguente:

Partecipazione	Tipologia	Valore 31/12/2018
CONSORZIO INTERCOMUNALE SOGGIORNI CLIMATICI	Organismo strum.	€ 1.416,01
CONSIGLIO DI BACINO VERONA 2 DEL QUADRILATERO	Ente Strum. Partecipato	€ 6.459,54
FARMACIA COMUNALE SAN MARTINO	Soc. Controllata	€ 60.778,74
ACQUE VERONESI SCARL	Soc. Partecipata	€ 222.192,48
ATO VERONESE	Soc. Partecipata	€ 4.901,11
ISTITUZIONE COMUNALE SERVIZI SOCIALI	Soc. Partecipata	€ 929.835,00

Riepilogo immobilizzazioni

Dalla tabella seguente, che riepiloga anche i totali delle immobilizzazioni, si può altresì evincere l'incidenza percentuale delle singole componenti rispetto al totale delle immobilizzazioni stesse:

Macro voce	Incidenza	Valore
I) Immobilizzazioni immateriali	0,10%	€ 39.294,39
II) Immobilizzazioni materiali	96,63%	€ 36.268.000,47
IV) Immobilizzazioni finanziarie	3,27%	€ 1.225.582,88
Totale immobilizzazioni	100,00%	€ 37.532.877,74

Infine, la tabella proposta qui di seguito mostra come sono variate le immobilizzazioni dall'01/01/2018:

<i>Riepilogo variazioni sulle immobilizzazioni</i>	<i>Valore</i>
Immobilizzazioni all'01/01/2018	€ 40.402.448,04
Storno residui passivi Tit.II macro 2 anno precedente	-€ 634.985,01
Ammortamenti 2018	-€ 1.326.264,69
Variazioni finanziarie 2018	€ 791.792,33
Variazione delle partecipazioni	€ 1.023.440,73
Rivalutazioni/svalutazioni da inventario	-€ 3.527.708,82
Fatture da ricevere Tit.II macro 2 (ad immob. in corso)	€ 804.155,16
Totale immobilizzazioni al 31/12/2018	

C) ATTIVO CIRCOLANTE

La categoria si compone di quattro macro voci:

C II) Crediti

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui attivi e l'ammontare dei crediti iscritti nello Stato Patrimoniale. I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi in sede di predisposizione dello Stato Patrimoniale, come precisato dall'articolo 2426, n. 8 codice civile.

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo svalutazione crediti, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. L'ammontare del fondo è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dall'andamento delle riscossioni. La tabella qui di seguito mostra la composizione dei crediti e l'eventuale variazione rispetto all'esercizio precedente:

DESCRIZIONE	DIR.	IND.	VALORE
II Crediti			
1 Crediti di natura tributaria			
a) crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) altri crediti da tributi	€ 2.292.048,69	€ 1.829.932,61	€ 462.116,08
c) crediti da fondi perequativi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 Crediti da trasferimenti e contributi			-€ 164.905,22
a) verso amministrazioni pubbliche	€ 390.521,44	€ 555.426,66	-€ 164.905,22
b) imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) verso altri soggetti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 Verso clienti ed utenti			-€ 996.920,23
4 Altri crediti			-€ 71.614,38
a) verso l'erario	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) per attività c/terzi	€ 0,00	€ 3.959,62	-€ 3.959,62
c) altri	€ 1.789.521,94	€ 1.857.176,70	-€ 67.654,76
TOTALE CREDITI			€ 771.323,75

Lo schema di riepilogo mostra invece come è stata ottenuta la quadratura dei crediti con i residui attivi da Conto di Bilancio:

Riepilogo quadratura crediti / residui attivi	Valore
Totale crediti da Stato Patrimoniale	€ 5.324.821,34
Iva a credito	
F. sval. crediti natura tributaria	€ 386.918,36
F. sval. crediti trasf. e contributi	
F. sval. crediti verso clienti ed utenti	€ 163.906,63
F. sval. altri crediti	
Totale crediti al 31/12/2018	5.715.646,93
Residui attivi da conto di bilancio	5.715.646,93
Differenza	€ 0,00

Come si può notare, per ottenere la quadratura con i residui attivi da conto di bilancio, al totale dei crediti risultanti da Stato Patrimoniale al 31/12/2018 si devono aggiungere gli importi del fondo svalutazione (suddiviso secondo quanto indicato nel prospetto di composizione dell'FCDE) e sottrarre l'importo dell'eventuale IVA a credito.

C III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi

Non risultano valorizzate altre attività finanziarie non immobilizzate al termine dell'esercizio.

C IV) Disponibilità liquide

In questa voce confluiscono il conto di tesoreria (voce C IV 1) che corrisponde al saldo finale di cassa del conto del tesoriere ottenuto secondo la formula fondo iniziale di cassa più riscossioni meno pagamenti (in conto competenza e in conto residui), gli altri depositi bancari e postali (voce C IV 2) corrispondenti agli estratti conto detenuti dall'Ente esternamente a quello di tesoreria ed il denaro e valori in cassa (voce C IV 3) equivalenti alla giacenza di cassa degli agenti contabili. La sua rappresentazione nello Stato Patrimoniale è sufficientemente esauriente da non necessitare ulteriori specifiche.

La tabella riassume i valori a fine esercizio e le eventuali variazioni intercorse rispetto all'anno precedente:

DESCRIZIONE	2016	2015	2014
IV Disponibilità liquide			
1 Conto di tesoreria			
a Istituto tesoriere	€ 1.107.997,00	€ 896.331,13	€ 211.665,87
b presso Banca d'Italia	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 Altri depositi bancari e postali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 Denaro e valori in cassa	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4 Altri conti presso tesoreria statale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale disponibilità liquide	€ 1.107.997,00	€ 896.331,13	€ 211.665,87

D) RATEI E RISCONTI

Le due voci fanno riferimento rispettivamente a ricavi di competenza che avranno manifestazione finanziaria (accertamenti) negli anni successivi (*ratei attivi*) e costi con manifestazione finanziaria (pagamenti anticipati) ma con competenza economica negli anni successivi (*risconti attivi*).

Nello Stato Patrimoniale passivo trovano allocazione le voci relative ai debiti, i fondi di accantonamento ma soprattutto il Patrimonio Netto dell'Ente che viene collocato come prima voce delle passività.

A) PATRIMONIO NETTO

Al paragrafo 6.3 del principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011 viene riportata la composizione del Patrimonio Netto. Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'Ente e può essere alimentato mediante destinazione degli utili di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio comunale in sede di approvazione del rendiconto della gestione.

Le riserve sono costituite in parte dai risultati economici di esercizi precedenti, che confluiscono in questa voce quando non si decida di destinarle al fondo di dotazione, in parte da riserve da capitale nella cui voce sono confluite le riserve di valutazione rivenienti dall'impianto della contabilità economica armonizzata e dalle conseguenti rettifiche valutative.

Completano l'insieme delle riserve gli importi provenienti da permessi di costruire, nei quali è confluita la posta conferimento di concessioni di edificare e che viene alimentata dalla quota di concessioni edilizie non utilizzata dall'Ente per finanziare le spese correnti.

Dall'esercizio 2017 inoltre, il principio contabile ha subito la modifica secondo la quale sono state introdotte le riserve indisponibili da beni demaniali e patrimoniali indisponibili e le altre riserve indisponibili. Nelle prime sono confluiti gli importi, detratti dal fondo di dotazione, che fanno riferimento a beni demaniali, beni indisponibili del patrimonio comunale e beni di valore storico-artistico. Nella seconda categoria invece sono confluiti gli importi derivati da rivalutazione delle partecipazioni come previsto al punto 6.3 del suddetto principio.

La seguente tabella illustra la variazione del Patrimonio Netto rispetto all'esercizio precedente. Risulta evidente come la variazione non sia più dovuta soltanto dall'utile/ perdita di esercizio, bensì anche dalle variazioni che interessano le riserve:

AL PATRIMONIO NETTO	2017	2018	Variazioni
I Fondo di Dotazione	€ 3.871.400,75	€ 7.814.686,06	-€ 3.943.285,31
II Riserve	€ 22.201.010,94	€ 21.576.500,43	-€ 624.510,51
a) da risultato economico di esercizi precedenti	€ 0,00	€ 966.295,52	-€ 966.295,52
b) da capitale	€ 0,00	€ 214.969,37	-€ 214.969,37
c) da permessi di costruire	€ 14.370,45	€ 427.248,26	-€ 412.877,81
riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali			
d) indisponibili e per beni culturali	€ 22.635.644,53	€ 21.918.178,32	€ 717.466,21
e) altre riserve indisponibili	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
III Risultato economico dell'esercizio	€ 670.375,68	-€ 1.368.264,24	€ 2.038.639,92
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	€ 62.742.787,40	€ 60.724.934,05	-€ 2.017.853,35

Entrando più nel dettaglio, la composizione delle nuove riserve per beni demaniali e patrimoniali indisponibili si presenta come segue:

a) VALORIZZAZIONE RISERVE AL 01/01/2018	
Beni demaniali (Mod. A da inventario)	€ 0,00
Patrimoniali indisponibili (Mod. B da inventario)	€ 0,00
TOTALE	€ 0,00
b) DIMINUIZIONE PER STERILIZZO AMMORTAMENTI	
Ammortamenti beni demaniali	€ 819.338,55
Ammortamenti beni patrimoniali indisponibili	€ 420.999,83
TOTALE	-€ 1.240.338,38
c) AUMENTO PER QUOTA VARIAZIONI FIN. 2018	
Beni demaniali e patrimoniali indisponibili	€ 191.364,08
Beni patrimoniali indisponibili	€ 1.766.440,51
TOTALE	€ 1.957.804,59
TOT. NUOVE RISERVE INDISPONIBILI (a-b+c)	€ 717.466,21
TOT. RIS. DA AVANZI PORTATI A NUOVO (b-c)	-€ 717.466,21

Le variazioni delle riserve sono dovute:

- Alla quota di riporto del risultato di esercizio 2017 confluito nelle riserve da risultati economici di esercizi precedenti;
- All'importo di rivalutazione relativo all'allineamento delle consistenze inventario/ finanziaria ed alle altre rivalutazioni dell'inventario;
- Alla quota di permessi di costruire che hanno incrementato la corrispettiva riserva per l'importo non utilizzato dall'Ente a copertura di spese correnti;
- Alla quota derivata dalla movimentazione delle riserve indisponibili da beni demaniali e patrimoniali indicata nelle prime note come "altre riserve"

distintamente indicate n.a.c." e confluita nelle riserve da risultati economici di esercizi precedenti.

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

Nella categoria dei fondi per rischi ed oneri rientrano gli accantonamenti destinati a coprire perdite relativamente a "cause legali", "spese impreviste" e "perdite da organismi partecipati", nonché quelli per le imposte.

L'accantonamento è commisurato all'esborso che si stima di dover sostenere al momento della definizione della controversia ed il suo importo risulta identico a quanto indicato nella destinazione dell'avanzo di amministrazione.

La tabella riepiloga il totale dei fondi accantonati e la destinazione, oltre che evidenziare la variazione rispetto all'esercizio precedente:

DESCRIZIONE FONDI	2016	2017	2018
1 Per trattamento di quiescenza	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 Per imposte	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 Altri	€ 168.147,01	€ 164.925,66	€ 3.221,35
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)			

D) DEBITI

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui passivi e l'ammontare dei debiti iscritti nello Stato Patrimoniale.

La voce accoglie tutte le poste relative all'indebitamento complessivo dell'ente, suddivise in cinque categorie principali. I debiti di finanziamento corrispondono, ad eccezione dei debiti per interessi passivi, alla situazione dei mutui passivi dell'Ente. Tra i debiti verso fornitori rientrano i debiti per acquisti di beni e servizi necessari per il funzionamento dell'Ente. La voce considera, così come per gli altri debiti, i valori mantenuti a residuo nel bilancio finanziario perché considerati, in osservanza ai nuovi principi della contabilità armonizzata, obbligazioni giuridicamente perfezionate in attesa dei pagamenti. Inoltre, sempre in questa categoria, si ritrovano anche i debiti derivati dall'incremento delle immobilizzazioni del Comune, in quanto ciò che del Tit. II macro 2 va ad incrementare il patrimonio immobiliare dell'Ente, trova corrispettivo in questa categoria come posta passiva (secondo quanto previsto dalla matrice di correlazione). Negli acconti confluiscono le riscossioni ricevute in acconto su alienazioni di beni patrimoniali. Si tratta in particolare delle somme ricevute in acconto per la vendita di beni immobili in attesa dell'atto di rogito e altri acconti in attesa della definizione delle operazioni finanziarie. Infine sono previsti i debiti

per trasferimenti e contributi, a loro volta suddivisi nelle sotto categorie, e la voce residuale degli altri debiti.

La tabella di seguito illustra la composizione delle varie voci di debito e la variazione rispetto all'anno precedente:

1 Debiti da finanziamento			-€ 695.320,32
a) prestiti obbligazionari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) v/altra amministrazioni pubbliche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) verso banche e tesorerie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) verso altri finanziatori	€ 9.960.970,08	€ 10.656.290,40	-€ 695.320,32
2 Debiti verso fornitori			
3 Acconti			
4 Debiti per trasferimenti e contributi			-€ 463.632,88
a) enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) altre amministrazioni pubbliche	€ 466.275,26	€ 1.192.674,88	-€ 726.399,62
c) imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
e) altri soggetti	€ 663.823,96	€ 401.057,22	€ 262.766,74
5 Altri debiti			
a) tributari	€ 125.866,85	€ 209.100,95	-€ 83.234,10
b) verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	€ 135.986,99	€ 118.072,44	€ 17.914,55
c) per attività svolto per c/terzi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) altri	€ 1.811.635,70	€ 1.597.995,77	€ 213.639,93
TOTALE DEBITI (D)			-€ 872.029,12

Lo schema di riepilogo mostra invece come è stata ottenuta la quadratura dei debiti con i residui passivi da Conto di Bilancio:

Riepilogo quadratura debiti / residui passivi	Valore
Totale debiti da Stato Patrimoniale	€ 14.604.223,08
Iva a debito	
Debiti di finanziamento	-€ 9.960.970,08
Residui al Tit. IV non rilevati	
Totale debiti al 31/12/2018	€ 4.643.253,00
Residui passivi da conto di bilancio	€ 10.000.000,00
Differenza	€ 5.383.253,00

Come si evince dal prospetto, per ottenere la quadratura con i residui passivi da conto di bilancio, al totale dei debiti risultanti da Stato Patrimoniale al 31/12/2018 si devono aggiungere gli eventuali residui al Tit. IV che la procedura non rileva in quanto trattasi di quote capitali di mutui non ancora rimborsate, e sottrarre sia l'importo dei debiti di finanziamento sia l'eventuale IVA a debito ancora da versare.

E) RATEI E RISCOINTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

Nella voce sono ricompresi sia i risconti passivi (dove rientrano sia i contributi agli investimenti che le concessioni cimiteriali) sia i ratei passivi (nei quali viene normalmente iscritto il salario accessorio per i dipendenti che verrà impegnato nell'anno successivo).

E II) Risconti passivi

In questa voce trova allocazione la quota di ricavi di competenza degli esercizi futuri contabilizzati finanziariamente nell'esercizio in corso.

Contributi agli investimenti

Il principio contabile prevede che i contributi ricevuti per il finanziamento delle immobilizzazioni vadano inseriti nella voce "Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti" all'interno dello Stato Patrimoniale passivo dove permangono per la parte a copertura del residuo valore da ammortizzare del cespite, fino al completamento del processo di ammortamento.

E' previsto che l'ammontare dei risconti debba essere ridotto annualmente della quota di ammortamento attivo determinata nella stessa aliquota con la quale viene calcolato l'ammortamento del bene cui si riferisce il contributo in modo tale da sterilizzare il costo della quota di ammortamento contabilizzata sul bene per la parte riconducibile al contributo stesso. Contestualmente, i risconti passivi debbono essere incrementati per l'importo dei contributi ricevuti dall'Ente e destinati alla realizzazione di opere. Figurano tra questi anche i contributi che finanziano opere ancora in corso di realizzazione per i quali però non viene calcolata la quota di ammortamento attivo in quanto quest'ultima partirà solo

all'iniziare dell'ammortamento effettivo del bene, ossia una volta terminati i lavori ed effettuate le procedure di collaudo.

I Ratei passivi	€ 103.272,65	€ 0,00	€ 103.272,65
II Risconti passivi			
1 Contributi agli investimenti			
a) da altre amministrazioni pubbliche	€ 1.951.691,16	€ 1.881.239,02	€ 70.452,14
b) da altri soggetti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 Concessioni pluriennali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 Altri risconti passivi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE RATEI RISCONTI (E)			

Più nel dettaglio, la variazione dei contributi agli investimenti nell'anno preso in esame è stata:

CONSISTENZA INIZIALE	
Aumento contributi investimenti	€ 134.110,91
Diminuzione contributi investimenti (quota amm. attivi)	€ 63.658,77
CONSISTENZA FINALE	

CONTI D'ORDINE

Lo scopo dei "conti d'ordine" è arricchire il quadro informativo di chi è interessato alla situazione patrimoniale e finanziaria di un ente. Tali conti, infatti, consentono di acquisire informazioni su un fatto rilevante accaduto, ma che non ha ancora tutti i requisiti indispensabili per potere essere registrato in contabilità generale.

Le voci poste nei conti d'ordine non individuano elementi attivi e passivi del patrimonio poiché sono registrate tramite un sistema di scritture che non inficia in alcun modo la quadratura tra attivo e passivo patrimoniale. Queste poste ricomprendono impegni su esercizi futuri (dove confluisce l'FPV al Tit. II), beni di terzi in uso e garanzie prestate ad amministrazioni pubbliche o ad altri soggetti specifici.

CONTI D'ORDINE	2011	2012	2013
1) Impegni su esercizi futuri	€ 1.093.074,27	€ 1.194.147,95	-€ 101.073,68
2) Beni di terzi in uso	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3) Beni dati in uso a terzi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4) Garanzie prestate a amm. pubbliche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5) Garanzie prestate a imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6) Garanzie prestate a imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7) Garanzie prestate a altre imprese	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE	€ 1.093.074,27	€ 1.194.147,95	-€ 101.073,68

Conto Economico

Come prescritto al punto 4 del principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011, trovano allocazione nel Conto Economico i componenti positivi e negativi della gestione i quali presentano un primo risultato che, ulteriormente rettificato dai proventi ed oneri finanziari, dai proventi e dagli oneri straordinari e dalle imposte, porta alla determinazione del risultato economico dell'esercizio.

La norma prevede che vengano registrati in contabilità economico-patrimoniale sia costi e oneri che ricavi e proventi, indicando anche la differenziazione che sussiste tra le due tipologie di movimentazione. I costi sostenuti ed i ricavi conseguiti sono infatti la risultante di operazioni di scambio propriamente detto (acquisizione o vendita) mentre per gli oneri ed i proventi si riferiscono invece ad operazioni non relative a scambi di mercato ma ad attività istituzionali e di erogazione (tributi, trasferimenti e contributi, prestazioni, interessi finanziari, etc.).

In riferimento alle operazioni sopra indicate la normativa prevede che, per aderire quanto più possibile al principio di competenza economica, i ricavi/proventi conseguiti ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati nell'esercizio in cui si è verificata la manifestazione finanziaria.

Il Conto Economico di seguito analizzato presenta un utile di € 670.375,68 e l'esposizione risulta conforme a quanto previsto dall'allegato 10 al D. Lgs. 118/2011.

A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE

A questa categoria appartengono le poste positive della gestione economica dell'Ente e si suddividono in:

- Proventi da tributi, che ricomprendono i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, e proventi assimilati) di competenza economica dell'esercizio quali i tributi accertati nell'esercizio nella contabilità finanziaria. Si trovano in questa voce gli accertamenti al titolo 1.01 (Tributi di parte corrente) dell'entrata aumentati dei tributi al titolo 4.01 (Tributi in conto capitale).
- Proventi da fondi perequativi, nella cui voce vengono riepilogati i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell'esercizio quali i fondi accertati nell'esercizio nella contabilità finanziaria. Sono compresi in questa voce gli accertamenti al titolo 1.03 (Fondi Perequativi).
- Proventi da trasferimenti correnti, la cui voce comprende tutti i proventi relativi alle risorse finanziarie correnti trasferite all'ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari e internazionali e da altri enti del settore pubblico accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria. Sono compresi in questa voce gli accertamenti al titolo 2.01 (Trasferimenti correnti).
- Quota annuale di Contributi agli investimenti che rileva la quota di competenza dell'esercizio dei contributi agli investimenti accertati dall'Ente, destinati ad investimenti, interamente sospesi nell'esercizio dell'accertamento del credito. Il provento sospeso nei risconti passivi, originato dalla sospensione dal contributo in conto investimenti ottenuto dall'ente, è annualmente ridotto a fronte della rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato. In tal modo l'effetto sul risultato di gestione della componente economica negativa (ammortamento) è "sterilizzato" annualmente mediante l'imputazione della competenza economica positiva (Quota annuale di contributi agli investimenti). Il valore della quota iscritta a Conto Economico in tale voce è reperibile nella tabella di riepilogo dei risconti passivi.
- Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici che comprende tutti gli accertamenti al Titolo 3.01.01 (vendita di beni),

3.01.02 (vendita di servizi) e 3.01.03 (proventi derivanti dalle gestione di beni) al netto dell'IVA c/vendite, degli eventuali risconti passivi 2018 e aumentati degli eventuali risconti passivi 2017.

- Proventi derivanti dalla gestione di beni ove si trovano gli accertamenti al Titolo 3.01.03 (proventi derivanti dalla gestione dei beni) e che ricomprendono anche le eventuali concessioni cimiteriali.
- Altri ricavi e proventi diversi dove confluiscono i proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario. La voce comprende gli accertamenti al Titolo 3.02 (Proventi derivati dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti) e 3.05 (Rimborsi e altre entrate correnti).

La tabella di seguito riportata presenta la composizione delle differenti voci specificate poco sopra:

1 Proventi da tributi	€ 5.799.666,94	€ 5.697.928,91	€ 101.738,03
2 Proventi da fondi perequativi	€ 209.791,55	€ 262.419,37	-€ 52.627,82
3 Proventi da trasferimenti e contributi			
a) Proventi da trasferimenti correnti	€ 1.218.599,62	€ 1.126.224,49	€ 92.375,13
b) Quota annuale di contributi agli investimenti	€ 63.658,77	€ 59.635,45	€ 4.023,32
c) Contributi agli investimenti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4 Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici			€ 7.516,33
a) Proventi derivanti dalla gestione di beni	€ 164.090,45	€ 143.734,77	€ 20.355,68
b) Ricavi dalla vendita di servizi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	€ 878.627,11	€ 906.499,12	-€ 27.872,01
5 Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavor.,etc.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6 Variazione dei lavori in corso su ordinazione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
8 Altri ricavi e proventi diversi	€ 1.420.690,22	€ 1.657.189,05	-€ 236.498,83
TOTALE COMPONENTI POSITIVE DELLA GESTIONE (A)			-€ 98.506,50

B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE

In questa categoria vengono riepilogate le componenti negative della gestione suddivise nelle seguenti poste:

- Acquisti di materie prime e/o beni di consumo tra i quali sono iscritti i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente. La voce comprende le liquidazioni e le fatture da ricevere di competenza 2018. Le spese sono riferite al Titolo 1.03.01 (Acquisto di beni) al netto di IVA acquisti.
- Prestazioni di servizi nella cui voce rientrano i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per prestazioni di servizi rilevate nella contabilità finanziaria rettificata ed integrate nel rispetto del principio della competenza economica. La voce comprende le liquidazioni e le fatture da ricevere al Titolo 1.03.02 (Acquisto di servizi) al netto dei costi relativi al titolo 1.03.02.07 (utilizzo beni di terzi) che invece vengono imputati alla voce sottostante.
- Utilizzo beni di terzi dove sono iscritti i corrispettivi per l'utilizzo di beni di terzi, quali a titolo esemplificativo: locazione di beni immobili, noleggi mezzi di trasporto, canoni per l'utilizzo di software, altri costi sostenuti per utilizzo beni di terzi. La voce comprende il Titolo 1.03.02.07 (Utilizzo beni di terzi) come già specificato nella voce soprastante.
- Trasferimenti correnti la cui voce comprende gli oneri per le risorse finanziarie correnti trasferite dall'Ente ad altre amministrazioni pubbliche o a privati in assenza di una controprestazione, quali ad esempio le semplici movimentazioni finanziarie ed i contributi a fondo perduto o in conto esercizio. La voce comprende i costi al Titolo 1.04 (Trasferimenti correnti), 1.01.02 (Contributi sociali figurativi) e 1.05 (Trasferimenti di tributi). Si precisa che i Trasferimenti correnti generano costi con l'evento impegno di spesa mentre le altre tipologie con l'evento liquidazione.
- Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche che comprendono i contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria. La voce comprende gli impegni al Titolo 2.03.01 (Contributi agli investimenti a amministrazioni pubbliche). Si precisa che i Contributi agli investimenti generano costi con l'evento impegno.

- Contributi agli investimenti ad altri soggetti che ricomprendono invece i contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria. La voce comprende gli impegni al Titolo 2.03.02 (Contributi agli investimenti a famiglie), 2.03.03 (Contributi agli investimenti ad imprese) e 2.03.04 (Contributi agli investimenti ad istituzioni sociali private).
- Personale, nella cui voce sono iscritti tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali ed assicurativi a carico dell'ente, gli accantonamenti riguardanti il personale, trattamento di fine rapporto e simili). Non sono invece compresi i costi per arretrati al personale, che vengono riepilogati nella voce "Altri oneri straordinari" e l'IRAP che invece viene riepilogata sulla voce "Imposte".
- Ammortamenti, nella cui voce rientrano le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali (ognuna su apposita posta contabile) iscritte nello Stato Patrimoniale. Il valore dell'ammortamento è verificabile nel registro dei beni ammortizzabili. Le aliquote di ammortamento sono adeguate a quanto previsto nel principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011 al punto 4.18.
- Svalutazione dei crediti di funzionamento, che ricomprende la quota stanziata a fondo svalutazione crediti nell'avanzo di amministrazione o, nel caso tale importo fosse già presente dall'anno prima, comprende solo la quota di incremento del medesimo fondo. L'assenza di tale importo è da interpretare come decremento rispetto all'esercizio precedente in quanto per tale casistica, la scrittura di prima nota non imputa nessun valore in tale posta.
- Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-) che riportano l'eventuale variazione tra il valore delle rimanenze finali e delle rimanenze iniziali.
- Accantonamenti per rischi ed altri accantonamenti, dove sono riepilogati i medesimi importi indicati nella voce accantonamenti del risultato di amministrazione ad eccezione della svalutazione dei crediti. Se nelle voci sono riportate cifre differenti da quanto pocca sopra specificato significa che

gli accantonamenti sono stati adeguati al rialzo e che l'importo indicato fa riferimento alla differenza tra l'anno precedente e l'anno in corso e corrisponde quindi al valore di incremento, mentre se non è presente alcuna quota sulle voci significa che gli accantonamenti sono diminuiti rispetto all'esercizio precedente (in quanto la scrittura di riduzione in prima nota non genera alcuna evidenza su tale voce ma risulterà visibile nelle insussistenze del passivo in quanto riduzione di una passività già esistente).

- Oneri diversi di gestione che comprendono prevalentemente le liquidazioni al Titolo 1.02.01 (Imposta di registro e di bollo) 1.10.04 (Premi di assicurazione) e 1.09 (Rimborsi).

La tabella di seguito riportata presenta la composizione delle differenti voci specificate poco sopra:

9 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	€ 379.498,70	€ 454.931,43	-€ 75.432,73
10 Prestazioni di servizi	€ 3.562.576,89	€ 3.570.941,81	-€ 8.364,92
11 Utilizzo beni di terzi	€ 5.736,79	€ 5.736,79	€ 0,00
12 Trasferimenti e contributi			-€ 65.054,14
a) <i>Trasferimenti correnti</i>	€ 1.286.699,75	€ 1.351.753,89	-€ 65.054,14
b) <i>Contributi agli investimenti ad Amm.Pubbliche</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) <i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
13 Personale	€ 2.937.228,92	€ 2.655.943,61	€ 281.285,31
14 Ammortamenti e svalutazioni			-€ 185.477,73
a) <i>Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali</i>	€ 17.796,60	€ 7.660,13	€ 10.136,47
b) <i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	€ 1.308.468,09	€ 1.023.764,49	€ 284.703,60
c) <i>Altre svalutazioni di immobilizzazioni</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) <i>Svalutazione dei crediti</i>	€ 0,00	€ 480.317,80	-€ 480.317,80
15 Variazioni nelle riman. di materie prime e/o beni di consumo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
16 Accantonamenti per rischi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
17 Altri accantonamenti	€ 3.221,35	€ 157.540,46	-€ 154.319,11
18 Oneri diversi di gestione	€ 214.662,38	€ 299.838,34	-€ 85.175,96
TOTALE COMPONENTI NEGATIVE DELLA GESTIONE (B)			-€ 292.539,28

La differenza fra i componenti positivi e negativi della gestione genera il risultato della gestione che deve essere ulteriormente depurato delle risultanze della gestione finanziaria, dalle rettifiche di valore delle attività finanziarie e dalle

componenti straordinarie al fine di determinare il risultato di esercizio complessivo.

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

I proventi ed oneri finanziari accolgono i proventi da partecipazioni (dividendi distribuiti), gli altri proventi finanziari (compresi gli interessi attivi), gli interessi passivi e gli altri oneri finanziari. Le voci sono così sostanziate:

- Proventi da partecipazioni in cui sono compresi utili e dividendi da società controllate e partecipate, avanzi distribuiti ossia gli avanzi della gestione distribuiti da enti ed organismi strumentali, aziende speciali, consorzi dell'Ente ed altri utili e dividendi dove si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società diverse da quelle controllate e partecipate. Sono pertanto compresi in questa voce gli accertamenti al Titolo 3.04.02 dell'entrata relativi a entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi.
- Altri proventi finanziari. In tale voce si collocano gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio, rilevati sulla base degli accertamenti dell'esercizio. I proventi rilevati in questa voce si conciliano con gli accertamenti al Titolo 3.03 dell'entrata (Interessi attivi).
- Interessi passivi tra i quali rientrano prevalentemente gli importi liquidati al Titolo 1.07 dell'Uscita (interessi passivi).

La tabella sottostante illustra la composizione delle voci appena elencate:

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	2018	2017	Variation
Proventi finanziari			
19 Proventi da partecipazioni			
a) da società controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) da società partecipate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) da altri soggetti	€ 17.571,84	€ 0,00	€ 17.571,84
20 Altri proventi finanziari			-€ 29.691,79
Totale proventi finanziari			-€ 12.119,95
Oneri finanziari			
21 Interessi ed altri oneri finanziari			-€ 31.133,93
a) Interessi passivi	€ 503.276,36	€ 534.410,29	-€ 31.133,93
b) Altri oneri finanziari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale oneri finanziari			-€ 31.133,93
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-€ 485.704,52	-€ 504.718,50	

D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE

La categoria ospita le variazioni di valore relativamente ai titoli azionari e alle partecipazioni per il valore di differenza tra la quota di patrimonio netto precedentemente iscritta e quella ricalcolata sulla quota detenuta al 31/12/2018.

Nella tabella si evidenzia l'importo della variazione:

RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	2018	2017
22 Rivalutazioni	€ 1.023.440,73	€ 0,00
23 Svalutazioni	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE RETTIFICHE (D)	€ 1.023.440,73	€ 0,00

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

L'ultima categoria del conto economico accoglie le poste aventi carattere straordinario. Sono qui indicate, se rilevate, le plus e minusvalenze derivanti dalla gestione del patrimonio, le insussistenze e sopravvenienze dell'attivo e del passivo e gli altri proventi ed oneri specificamente caratterizzati dalla straordinarietà. Le voci possono essere così esplicate:

E 24)

- Proventi da permessi di costruire comprendenti la quota del contributo per permesso di costruire destinato al finanziamento delle spese correnti (quanto non utilizzato per tale scopo è invece stato stornato alle riserve da permessi di costruire).
- Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo le quali sono principalmente dovute all'attività di contabilizzazione relative alle insussistenze del passivo riferite alle economie di impegni a residuo, alla diminuzione del fondo rischi ed alla eventuale diminuzione del fondo svalutazione crediti.
- Altri proventi straordinari ove vengono allocati gli altri proventi di carattere straordinario che non trovano posto in altra specifica voce di natura straordinaria.

E 25)

- Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo tra cui rientrano le minori entrate di accertamenti a residuo mentre le sopravvenienze passive risultano principalmente generate dall'adeguamento dei dati IVA di apertura.
- Minusvalenze patrimoniali il cui valore corrisponde, se presente, alla differenza tra il valore di realizzo dei cespiti ceduti rispetto alla loro valorizzazione nell'inventario.
- Altri oneri straordinari nella cui voce sono riepilogati le spese riconducibili ad eventi straordinari (quindi non ripetitivi) e non allocabili in altra specifica voce di natura straordinaria.

La tabella seguente illustra la consistenza delle varie voci sopra commentate:

24 Proventi straordinari			
a) Proventi da permessi di costruire	€ 263.544,89	€ 0,00	€ 263.544,89
b) Proventi da trasferimenti in conto capitale	€ 516.923,07	€ 0,00	€ 516.923,07
c) Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	€ 1.588.133,30	€ 437.537,34	€ 1.150.595,96
d) Plusvalenze patrimoniali	€ 751,45	€ 0,00	€ 751,45
e) Altri proventi straordinari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale proventi straordinari			
25 Oneri straordinari			
a) Trasferimenti in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo	€ 1.329.696,94	€ 407.751,36	€ 921.945,58
c) Minusvalenze patrimoniali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) Altri oneri straordinari	€ 832.550,83	€ 600.041,76	€ 232.509,07
Totale oneri straordinari			
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)		-€ 570.155,78	

Si propone infine la tabella che analizza più nel dettaglio la composizione delle voci relative alle sopravvenienze ed insussistenze:

Voce E 24c		
Insussistenze del passivo	€ 0,00	Minori residui passivi Tit. I (U)
Insussistenze del passivo	€ 100.314,05	Minori residui passivi Tit. II (U)
Insussistenze del passivo	€ 1.126.632,17	Minori residui passivi Tit. III (U)
Insussistenze del passivo	€ 89.461,55	F.svalutazione crediti
Insussistenze del passivo	€ 892,52	Rilevazione variazione impegni
Insussistenze del passivo	€ 78.854,73	Minori residui passivi Tit. VII (U)
Insussistenze del passivo	€ 181.778,00	Allineamento Erario c/IVA
Sopravvenienze attive	€ 10.200,28	Maggiori entrate riaccertate
Sopravvenienze attive	€ 0,00	
Sopravvenienze attive	€ 0,00	
Sopravvenienze attive	€ 0,00	
TOTALE SOPRAVV.ATTIVE E INSUSS. PASSIVO (E24c)		

Voce E 25b		
Sopravvenienze passive	€ 5.081,45	Arretrati anni precedenti
Insussistenze dell'attivo	€ 3.723,05	Dismissioni inventario
Insussistenze dell'attivo	€ 79.481,39	Minori residui attivi Tit.IX (E)
Insussistenze dell'attivo	€ 157.573,05	Variazione accertamenti
Insussistenze dell'attivo	€ 1.083.838,00	Variazione accertamenti
TOTALE INSUSS.ATTIVO E SOPRAVV.PASSIVO (E-25-b)	€ 1.323.696,94	

IMPOSTE

Sono inseriti in tale voce, rispettando il principio della competenza economica, gli importi riferiti a imposte sul reddito e a Irap corrisposte dall'ente durante l'esercizio. I costi rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese liquidate nella contabilità finanziaria. La voce comprende le liquidazioni al Titolo 1.02.01.01 (Imposte e tasse a carico dell'ente). Gli altri tributi sono contabilizzati nella voce oneri diversi di gestione salvo che debbano essere conteggiati ad incremento del valore dei beni.

PRE FIDUCIARIO